

GTI, torna Tourgether, l'arte come strumento di inclusione sociale

VENEZIA. Torna, per il secondo anno consecutivo, Tourgether, il progetto di inclusione sociale promosso da GTI (Guide Turistiche Italiane) in collaborazione con i CPIA (Centro per l'istruzione degli adulti). Una tre giorni, mercoledì, giovedì e venerdì, per guardare il capoluogo lagunare con occhi diversi. I percorsi sono infatti pensati per chi Venezia la 'vive', ma non la conosce. Come per chi a Venezia arriva, quindi stranieri. E per chi, anche, ha sperimentato Tourgether nel 2019. Per questo, come anticipa la referente regionale GTI, Silvia Graziani, sono stati ideati due differenti itinerari, con partenza in entrambi i casi alle 10 e alle 15.30. Il primo: area dei mercati, Ponte Rialto, Fondaco Tedeschi, Mercerie, Piazza San Marco. Il secondo, Scuola Dalmata, Chiesa San Giorgio dei Greci. «E' un progetto - spiega Graziani - in cui crediamo molto. La risposta positiva ottenuta lo scorso anno ci conferma che abbiamo intercettato un bisogno. E che l'arte, quindi la conoscenza, può essere davvero strumento che favorisce l'aggregazione, la condivisione, l'identità».